

Marco Marchetti

Elementi di Parapsicologia



Erba Sacra
Edizioni

PREFAZIONE

Questo libro sulla Parapsicologia risponde ad un preciso intento, sentito molto forte in questi tempi di forzato “*scientismo*”, cioè quello di rivalutare e spiegare, per quanto possibile, tutti quei fenomeni che non ricadono sotto la nostra percezione sensoriale e che vengono per questo definiti come “*Paranormali*” oppure “*Parapsicologici*”. Non tratteremo, però, dell’Occultismo e di altre Pseudoscienze Esoteriche, in quanto vorremmo ricondurre la nostra attenzione a quei fenomeni che possono essere definiti veramente parapsicologici.

Dopo aver trattato brevemente della Storia della Parapsicologia entreremo in contatto con alcune delle tematiche più interessanti di questo Mondo: 1) L’Energia Psicica e la Funzione “Psy”; 2) La Parapsicologia e la Psicotronica; 3) La Telepatia; 4) La Chiaroveggenza e la Criptoestesia; 5) La Telepatia dei Colori; 6) La Precognizione; 7) La Psicocinesi; 8) La Radiestesia; 9) La Percezione Extrasensoriale; 10) La repressione dei Talenti e Funzioni “Psy”.

Questo studio non è certo esaustivo ma vuole essere più che uno spunto di riflessione una maniera di mettere a posto le varie sensibilità extrapsichiche e un aiuto a quelle persone e operatori che lavorano in quest’ambito e che sono spesso emarginati.

.

INDICE

INTRODUZIONE

CAPITOLO I:	Storia della Parapsicologia.
CAPITOLO II	L'Energia Psicica e la Funzione "Psy".
CAPITOLO III	Rapporti tra Fisica, Parapsicologia e Psicotronica.
CAPITOLO IV	La Telepatia.
CAPITOLO V	La Chiaroveggenza e la Criptoestesia.
CAPITOLO VI	La Telepatia dei Colori.
CAPITOLO VII	La Precognizione.
CAPITOLO VIII	La Psicocinesi.
CAPITOLO IX	La Sensibilità Dermo-Ottica.
CAPITOLO X	La Radiestesia.
CAPITOLO XI	Il Paranormale vero e quello falso.
CAPITOLO XII	La Parapsicologia odierna.
CAPITOLO XIII	La repressione dei Talenti e Funzioni "Psy".

BIBLIOGRAFIA

INTRODUZIONE

Esistono due significati del termine “*Parapsicologia*”, uno più ristretto e tecnico ed uno, invece, più generale e indefinito. Il primo riguarda una branca della Scienza che, come tale, è definita dal suo metodo e dal suo oggetto d’indagine. Mentre il Metodo risponde ai criteri del procedere scientifico (costruzione logica delle ipotesi, verifica sperimentale, correzione delle ipotesi, metodi matematici e così via) l’Oggetto è definito dallo studio della Percezione Extrasensoriale e dalla Psicocinesi. Seconda la prima di esse gli esseri viventi potrebbero comunicare senza ricorrere agli Organi di Senso; nella seconda gli esseri viventi potrebbero agire sul mondo materiale senza avvalersi degli “*strumenti motori*” o d’altro genere che normalmente mettono in opera a quello scopo. Gli studi portati avanti per tutto il 1900 hanno evidenziato conferme più che attendibili alle due ipotesi sopra menzionate.

L’altro significato del termine Parapsicologia è invece quello più diffuso ed è definibile non tanto per i suoi Metodi e gli Oggetti di sue indagini, quanto per la “*funzione sociale e psicologica*” che è venuta a svolgere nel corso dei millenni. Essa risponde a bisogni, diffusi e peraltro comprensibili, di quel “*Soprannaturale*”, di definitezza Esistenziale ed Escatologica che, seppur rivestiti di tecnologie non differiscono sostanzialmente da certi bisogni tradizionali. La Parapsicologia, quindi, non come Scienza ma come surrogato spirituale, come Psicoterapia Eterodossa e come garanzia sullo scopo e la ragion d’essere dell’essere umano e del Mondo. Un Mondo che va conosciuto non solo perché fenomeno antropologico e sociale ma perché se ne possono far scaturire Idee e Pratiche indubbiamente stimolanti ed utili.

Quindi ci possiamo chiedere se esiste un Metodo d’indagine utile alla Parapsicologia. Per rispondere a questa domanda è necessario definire questa Disciplina nei suoi rapporti storici con la Metafisica (o Metapsichica) e la Psicotronica. Per tornare alla modernità solo nel 1889 fu coniato il termine Parapsicologia dal Filosofo e Psicologo Tedesco, Max Dessoir, per caratterizzare e dividere gli Stati Psicologici Abituali dagli Stati Psicologici Patologici. Questa Disciplina non studia soltanto gli Stati Psicologici insoliti e non patologici ma anche tutti i fenomeni paranormali soggettivi ed oggettivi suscettibili di derivare da quegli Stati Psicologici.

Nel 1922 il Medico e Fisiologo, Charles Richet, definì come “*Metapsichica*” una Scienza che ha come oggetto fenomeni meccanici o psicologici dovuti a forze che sembrano intelligenti oppure a

potenze ignote latenti nell'Intelligenza umana. Richet distingue la Metapsichica Oggettiva dalla Metapsichica Soggettiva ed ha suggerito di applicare a quest'ultima una metodologia statistica per conferirle un carattere scientifico. E' grazie a questo metodo quantitativo che il Botanico e Parapsicologo, Joseph Rhine, riuscì a dimostrare statisticamente l'esistenza dei fenomeni parapsicologici.

Nel 1967 lo Psicologo e Filosofo, Zdenek Rejda, a Praga, ha reso ufficiale la "*Psicotronica*", ricerca che ha per oggetto lo studio dei fenomeni nei quali l'Energia viene sviluppata dal processo del Pensiero o dalla Pulsione della Volontà umana. Questa Energia sarebbe capace di ricevere un'informazione, di comunicarla e di tradurla in "*azione fisica*". I tre concetti di Parapsicologia (d'origine psicologica), Metapsichica (d'origine fisiologica) e Psicotronica (d'origine energetica) hanno come oggetto comune lo studio di tre grandi categorie di fenomeni: 1) Informazione, 2) Comunicazione, 3) Azione. Questi fenomeni si realizzano in assenza di supporti, strutture o meccanismi attualmente conosciuti.

L'Informazione Paranormale viene denominata "*Chiaroveggenza*", per quanto essa possa anche manifestarsi sotto forma di impressioni sensoriali diverse da quelle visive, come per esempio i fenomeni Parauditivi o sotto forma di impulsi motori, come nella Radiestesia od anche sotto forma di Conoscenze Intuitive.

La Comunicazione Paranormale viene chiamata "*Telepatia*". Essa stabilisce un rapporto fra un soggetto che emette, denominato "*Agente*" ed un soggetto che riceve denominato "*Percipiente*".

Se l'Agente è attivo ed il Percipiente passivo, il fenomeno viene allora denominato "*Suggestione a Distanza*". Se il Percipiente è attivo e l'Agente passivo il fenomeno viene chiamato "*Lettura del Pensiero*". I vari gradi di attività e di passività danno luogo a fenomeni "*intermedi*".

L'Azione Paranormale è definita come "*Psicocinesi*". Essa riguarda tutti i modi di Azioni Psiciche sui Sistemi Fisici senza la presenza di mediazioni strumentali od energetiche conosciute: 1) Spostamenti paradinamici di oggetti e di esseri viventi; 2) Manifestazioni di energie; 3) Apparizioni; 4) Sparizioni od apporti oggettivi; 5) Materializzazioni; 6) Dematerializzazioni; 7) Modificazioni paranormali di strutture materiali od energetiche. L'Informazione del soggetto, la Comunicazione fra soggetti e l'assoggettamento dell'oggetto al soggetto implicano una partecipazione soggettiva che, nella sua sostanza, non sembra facilmente riducibile alle esigenze di una Scienza Oggettiva.

Eppure, così afferma Jacques Monod nel suo celebre libro "Il caso e la necessità": "*La pietra*

angolare del Metodo Scientifico è il postulato di obiettività della Natura, tanto consustanziale alla Scienza che è impossibile disfarsene, fosse anche provvisoriamente od in un territorio definito, senza uscire da quello della Scienza medesima". In questo caso, solo ciò che è oggettivo od oggettivabile in Parapsicologia sarà oggetto di Scienza. Il reato, tutto ciò che riguarda il soggetto in quanto tale, tutto quanto può essere raggiunto solo grazie all'introspezione, tutto quello che appartiene al senso dei valori e che fa necessariamente parte della Parapsicologia, tutto questo non sarà oggetto di Scienza. Ecco che, partendo da questo presupposto, la Parapsicologia, che deve essere il più possibile scientifica, non può tuttavia essere solo scientifica. Tutta la Scienza che le è necessaria è insufficiente a focalizzare gli aspetti soggettivi ed intrasoggettivi. Una Parapsicologia ridotta in questi limiti scientifici sarebbe nulla di più che una Parapsicologia a metà.

Dovremo invece allargare la nostra nozione di Scienza, estendendola al campo soggettivo ed intrasoggettivo, pur stando ben attenti a non perdere di vista il fatto che il soggetto è anche un oggetto, vale a dire che, spingendo ai suoi limiti massimi la Scienza Oggettiva, la completeremo con una Scienza della Soggettività. Perciò, non contenti di studiare i Comportamenti, studieremo per esempio anche le loro Motivazioni. Una Scienza così intesa, aperte alla Conoscenza, può estendersi all'insieme delle Scienze Umane ed essere del tutto adeguata alla Parapsicologia.

Sprigionando l'Improbabile dalla "*Casualità Domata*", questa macchina rivelerà lentamente che, mentre l'Universo di Carnot si avvia inesorabilmente verso la "*Morte Entropica*", la "*Sintropia*" perduta informa di sé il Vivente che la riconverte in Potenza d'Azione verso la Fenomenologia Spirituale. (vedi **Figure 1 e 2**).

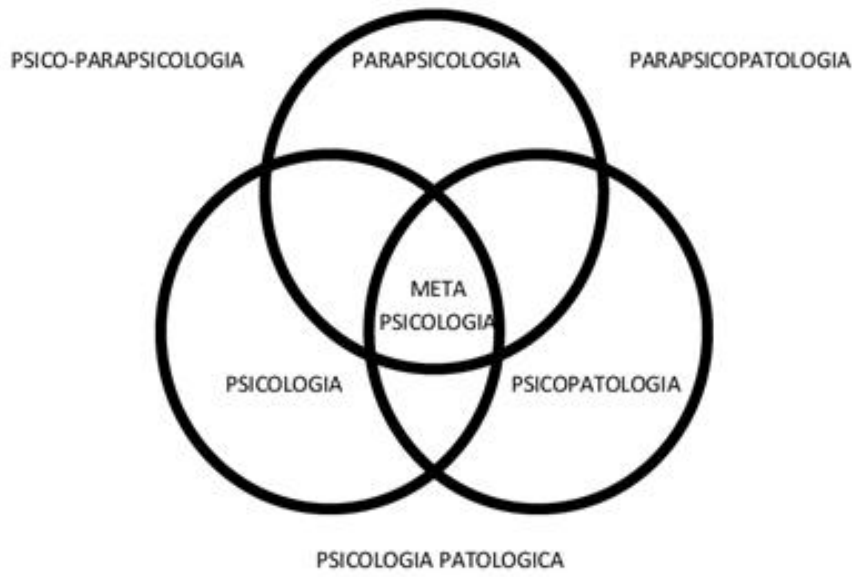


Fig. 1

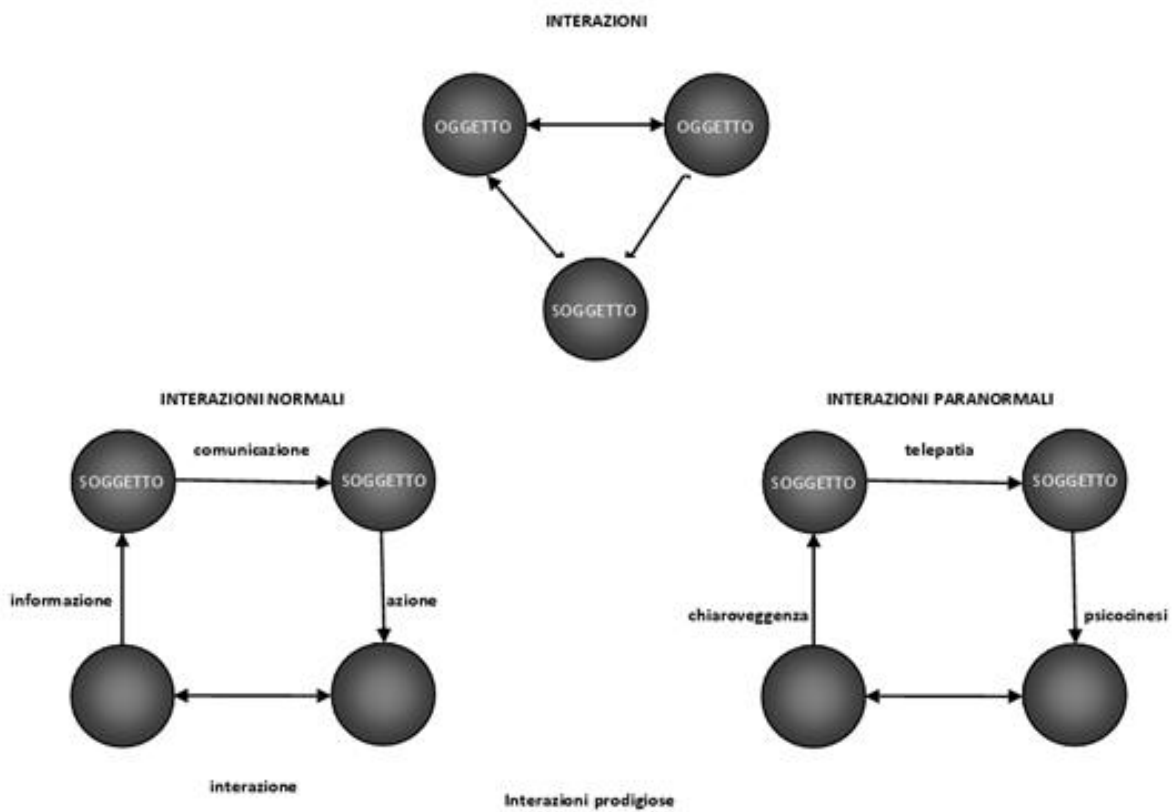


Fig. 2

CAPITOLO I

Storia della Parapsicologia.

Una storia per quanto sommaria della Parapsicologia presuppone che si conoscano anzitutto i differenti ambiti fenomenici di cui essa si è occupata nel corso dei millenni, i nomi altrettanto vari che le sono stati dati, i metodi d'approccio che essa ha utilizzato nel corso della sua evoluzione, tanto i più abusati quanto quelli più scientifici dei giorni nostri. Lo stesso termine "*Parapsicologia*" è peraltro di formazione piuttosto recente. Fin dai tempi più remoti è stata riconosciuta l'esistenza di eventi definiti paranormali che però non costituiscono inizialmente oggetto di analisi critica. In effetti come definire il campo del Paranormale? Questo termine designa l'insieme dei fenomeni che non giudichiamo "*normali*", tanto per ignoranza e pregiudizio, quanto per carenza d'informazioni e che non possono essere spiegati dalle sole Leggi Fisiche. Si definisce "*normale*" ciò che viene considerato ammissibile dalla quasi totalità degli appartenenti ad una società od ad un gruppo determinato. La nozione di normale sarebbe perciò espressione di una maggioranza incontestabile di individui forniti di una stessa scala di valori o di analoghi modelli di comportamento: non ha quindi un valore assoluto. Anzi, non è che un valore di riferimento in rapporto ad un gruppo particolare e questo gruppo può tuttavia considerare tali "*Norme Statistiche*" come Regole Universali, tanto importanti da arrivare a rigettare, escludere e sopprimere coloro che non vi si adeguino.

Le Culture Arcaiche.

La credenza in fenomeni paranormali ha origini oscure che si perdono nella notte dei tempi; già i primi Clan umani avevano un Capo o Re: era il membro più valoroso. Al suo fianco vi era sempre un Saggio, un Vecchio ricco di esperienza che prese il nome di Sacerdote. Nel corso della storia si formò lentamente una specie di Casta di Sacerdoti. Le loro conoscenze venivano trasmesse oralmente e ciascuno di essi portava il proprio contributo alla costruzione del Sapere. Questo era costituito tanto dallo studio del movimento degli Astri, quanto dallo studio dei fenomeni naturali (il Sole, le Fasi Lunari, le Nuvole, le Eclissi, i Fulmini e così via) e dalle Teorie sulla Morte, la Nascita, le Malattie, la Vita dopo la Morte. Ogni Sacerdote riconosceva in questi eventi altrettanti Segni, la maggior parte dei quali erano oggetto di osservazioni e meditazioni attente e prolungate.

In tal modo presero forma i primi rudimenti scientifici, custoditi con cura dai Sacerdoti. Ben presto si organizzarono strutture gerarchiche: i più saggi ed i più sapienti divennero i Grandi Sacerdoti e più tardi gli Iniziati ai Misteri, i Maestri da ascoltare e da interrogare. Alcuni Maestri scelsero i loro successori dai proprio Discepoli.

Frattanto una parte degli Insegnamenti, trasmessi oralmente, quella che poteva sembrare la più difficile da spiegare e la più misteriosa, perché trattava di esoterismo, cioè le cose che sono nascoste ai nostri sguardi, divenne *“Insegnamento Esoterico”*, allo scopo di evitare che i Segreti Iniziatici si divulgassero troppo. Il Segreto Iniziatico serviva, inoltre, ad impedire che persone indegne sfruttassero a proprio vantaggio i poteri insospettati forniti da certe Conoscenze. Naturalmente il Segreto Iniziatico serviva anche ad avere Potere-Servizio.

Questo aspetto si ritrova nell'espressione inconscia, conscia e superconscia di Volontà di Potenza manifestatasi nell'Antico Egitto, dove i Sacerdoti, definitesi eredi degli Dei, imposero segretamente le loro Leggi anche ai Faraoni. Alcune Tradizioni Esoteriche, in particolare l'Ermetismo, insegnano che Pitagora (VI secolo a.C.) andò cercando l'Iniziazione in Egitto e successivamente presso i Medi in Persia, dove fu in esilio prima di tornare a Samo, sua città natale. Nel II secolo a.C. fece la sua apparizione la Kabala Ebraica ma questa data è stata spesso contestata. Si tratta di un'opera dal contenuto esoterico comprensibile solo agli Iniziati in possesso delle necessarie chiavi di accesso e di interpretazione. Questa in particolare è la tesi di Carlo Suares che nel suo libro: *“La Kabale delle Kabale”* ed ancora nel *“La Bibbia riscoperta”* svela il mistero dei Numeri-Chiave ai quali corrispondono le lettere dell'Alfabeto Ebraico.

Il Periodo Classico.

L'interesse per il Paranormale si ritrova ovunque durante tutta la storia antica: lo vediamo manifestarsi in Cina, in India, in Caldea, in Iran, in Egitto, nel Vicino e Medio Oriente, in Tibet, in Mongolia, in Grecia ed a Roma. Lo studio della Storia delle Tradizioni di questi popoli rivela l'esistenza di numerose narrazioni profetiche, di atti di Magia, Stregoneria o Divinazione. Secondo alcuni autori Greci come Democrito, Aristotele, Eraclito, la Divinazione si esplica nel corso dei Sogni. Il nome di chi praticava la Divinazione era *“Oracolo”*. Il più celebre Oracolo dell'Antica Grecia era quello della città di Delfi: si trattava di una donna famosa per le sue Predizioni: Pizia. Di essa narra Erodoto, ricordando che fu scelta da Creso per le sue eccezionali Profezie che si verificarono perfettamente. In quella età si riteneva che i Poteri fossero donati da Apollo, Dio

della Luce, delle Arti e della Divinazione e costruttore del Carro del Sole.

Nel suo Trattato “*De Divinatione*”, Cicerone, distingueva due tipi di Divinazione: 1) La Divinazione Intuitiva o Naturale che si manifestava in esseri privilegiati: Sacerdoti, Veggenti, Profeti; 2) La Divinazione Induttiva o Ragionata che risulta dall’interpretazione dei Segni Sacri che appaiono in Cielo od in Terra per intervento divino. Gli autori Greci dell’epoca classica, Plotino con le sue “*Enneadi*”, Plutarco, Platone e Senofonte citano l’esistenza di tali fenomeni e fanno frequenti allusioni alla presenza del “*Daimon*” che ispirava Socrate. Lo stesso Socrate affermava infatti che durante la sua vita questa “*voce profetica*” era stata la più autentica dei presagi ricavati dal volo degli uccelli. Aristotele reputava che se davvero i Sogni Profetici erano inviati dagli Dei, allora avrebbero potuto essere scelti con maggior discernimento i soggetti nei quali essi si manifestavano. E’ interessante rilevare che fu Aristotele il primo Filosofo a spiegare la Divinazione mediante i “*fenomeni ondulatori*”.

Il Medioevo.

Nel corso di tutto il Medioevo in Europa e soprattutto nel XVI secolo i fenomeni paranormali furono considerati opera del Maligno. La Chiesa faceva delle eccezioni solo per le “*Apparizioni Divine*”, cioè quelle che si producevano nel corso delle esperienze dei Mistici oppure Estasi di alcune Monache. Si formarono in tutta Europa “*Sette Segrete, Confraternite Esoteriche e*



Compagnonaggi”; gli Adepti di alcune di queste Società Segrete praticavano da molti secoli anche l’Alchimia. L’Esoterimo medioevale deriva soprattutto da quell’Ermetismo di cui la “*Tavola di Smeraldo*” di Ermete Trismegisto fu una delle opere più conosciute. Alcuni autori ritengono che l’Esoterismo, oltre ad avere un aspetto pratico e terreno, abbia in sé un secondo e più importante aspetto spirituale e mistico: la relazione tra un Essere Umano e

l’Universo sul Piano dell’Anima e dello Spirito. Ciò implica la scoperta e l’esperienza vissuta dell’unicità dell’Essenza Spirituale, al di là dell’apparente diversità degli Esseri e delle Cose.

Il secolo XVII: il Visionarismo.

Diversi avvenimenti contribuirono alla progressiva definizione della Parapsicologia nel XVII secolo. Il primo fu la comparsa del Filosofo ed Uomo di Stato Svedese Emanuel Swedenborg, nato a Stoccolma nel 1688 e morto a Londra nel 1772. La sua celebrità è dovuta soprattutto ad una famosa descrizione del grande incendio di Stoccolma che ne testimoniò le particolari doti di chiarezza. Dopo aver pubblicato numerose opere scientifiche che trattano di Fisica, Astronomia ed Ingegneria Mineraria a partire dal 1743 Swedenborg si orientò verso il Misticismo e lo studio delle Scienze Esoteriche ed espose le sue dottrine in alcune opere. Swedenborg fondò anche una Setta che ebbe molti proseliti in Inghilterra e negli U.S.A., organizzati in Sette indipendenti chiamate “*Chiese della Nuova Gerusalemme*”.

A fianco di Swedenborg, fra le più rappresentative figure del Visionarismo occorre ricordare Louis Claude de Saint-Martin, nato ad Amboise nel 1743 e morto ad Aulnay, presso Parigi, nel 1803. Iniziato nel 1768 alla Massoneria, si consacrò alla ricerca filosofica e mistica. Nel 1775 pubblicò la sua prima opera dedicata all’Esoterismo intitolata “*Sugli errori e la Verità*” che riscosse un enorme successo. Secondo alcuni studiosi si considera come il Fondatore dell’Ordine Martinista che esiste ancora ai giorni nostri. Egli contribuì a diffondere le Dottrine del Visionarismo; i suoi insegnamenti si orientarono verso uno Spiritualismo ed un Misticismo sempre più profondi. Sempre più influenzato da Swedenborg e da Jacob Boehme (1575-1624) ampliò i suoi aspetti mistici e devozionali. Il suo senso teocratico lo rese ostile agli esseri umani della Rivoluzione di Parigi.

Ricordiamo ancora il Mistico tedesco, Adam Weishaupt (1748-1830), Professore all’Università di Ingolstadt, che fondò nel 1776 l’Ordine degli Illuminati. A lui si deve la diffusione dell’Esoterismo in Germania.

Il XIX secolo: lo Spiritismo.

Paradossalmente, proprio dal procedere incerto di questi studi si svilupparono un poco dappertutto e molto rapidamente dei circoli di sperimentatori che andavano costituendo le basi della futura Parapsicologia. In tal modo, si stava dipanando una lenta evoluzione che avrebbe permesso di definire il paranormale secondo criteri via via più scientifici. Il Chimico Industriale Austriaco, von Reichenbach, in Germania ed il Colonnello, de Rochas, in Francia diedero inizio a lavori

sull'Esteriorizzazione della Sensibilità, mentre un Medico inglese, Braid, scopriva per conto suo che era sufficiente fissare l'attenzione del soggetto da magnetizzare perché si addormentasse. La spiegazione energetica del trasferimento di fluido nell'Ipnosi fu allora provvisoriamente abbandonata. A partire dal 1848, si sviluppò rapidamente lo Spiritismo tanto negli U.S.A. quanto in Inghilterra e nell'Europa continentale. Le due giovani sorelle, Fox, rispettivamente di 12 e 14 anni, sentivano nella loro casa presso New York battere dei colpi che parevano esprimere un linguaggio od un messaggio coerente. Dopo un trasloco, i colpi continuarono a ripetersi e venne creato un "alfabeto" convenzionale allo scopo di comunicare con eventuali Spiriti, Defunti od Entità. Nel XIX secolo iniziò l'epoca dei "tavolini rotanti"; questa vera e propria epidemia di Spiritismo eserciterà una considerevole influenza in tutti gli ambienti colti, compresi i circoli accademici. Noti scrittori, come Victor Hugo, furono contagiati dalla moda dello Spiritismo e ne studiarono i presunti fenomeni.

I pionieri della ricerca psichica.

Verso il 1870, il Chimico William Crookers ed un altro scienziato, Alfred Russel, compirono i primi esperimenti scientifici sui Medium. Questi studi dovevano condurre nel 1882 a Londra, per opera di Myers, Gurney ed il Fisico Barrett a fondare la Società per la Ricerca Psichica che aveva come scopo l'esame della natura e dell'estensione dell'influenza che uno Spirito può esercitare su di un altro, escludendo qualsiasi modalità di percezione riconosciuta. Questi pionieri della Ricerca Psichica si interessavano principalmente ai Fenomeni Telepatici: durante le loro riunioni private organizzarono esperimenti con Medium capaci di produrre fenomeni parapsichici incontestabili. Alcune loro esperienze ebbero risonanza mondiale e contribuirono alla creazione di nuovi centri di studi.

Questa evoluzione portò, nel 1884, alla fondazione della Società Americana per la Ricerca Psicica ad opera del celebre Psicologo statunitense, William James. Suo scopo principale era lo studio delle leggi della Natura Mentale. Questa Società ebbe come corrispondenti francesi gli Psicologi Pierre Janet e Theodule Ribot.



Fra gli eventi importanti del XIX secolo, anche se legata solo indirettamente al progresso della Parapsicologia, occorre segnalare la fondazione, ad opera di Elena Petrova Blavatsky (1831-1891)

ed al Colonnello Henry Steel Olcott, della Società Teosofica, avvenuta a New York nel 1875. I Teosofi fanno risalire le loro origini ai tempi più remoti; il termine Teosofia significa “Saggezza di Dio”. Se ne troverebbero le prime manifestazioni nel Collegio dei Magi nell’antica Caldea e nei Centri d’Iniziazione della Grecia, dell’Egitto e della Persia, che presentavano i Misteri sotto forma di Culti, soprattutto quello di Iside e Demetra. A questi Riti Culturali si mescolavano insegnamenti esoterici con caratteristiche simili all’Ermetismo. I Teosofi elencano tra i loro precursori Pitagora,

Socrate, Platone, Aristotele, Zenone, Apollonio di Tiana, insieme alle correnti delle Scuole Gnostiche, il Celtismo, il Mazdeismo, il Parsismo. Essi reputano che una stessa Divinità abbia fornito l’ispirazione a tutti i Grandi Maestri, come Ermete Trismegisto, Ruggero Bacone, Paracelso, Cornelio Agrippa, Ruysbroeck il Beato, Maister Eckhart, Jacob Boehme, Santa Caterina da Siena, San Francesco d’Assisi, Santa Teresa d’Avila, San Giovanni della Croce e così via. I fondatori, la Blavatsky, autrice di “*Iside svelata*” e della “*Dottrina segreta*” ebbe come successore Annie Besant. Gli scopi della Società Teosofica possono essere elencati così:

1) Costituire un nucleo di Fraternità Universale, senza distinzione di razza, religione, sesso e colore; 2) Incoraggiare lo studio comparato delle Tradizioni, della Filosofia e delle Scienze; 3) Studiare le leggi Naturali ed i Poteri latenti nell’essere umano. Si può rilevare che gli scopi citati al 3° punto sono simili a quelli della Parapsicologia. Alcuni seguaci della Psicotronica rimproverano tuttavia ai Teosofi d’aver mescolato i fenomeni



della Parapsicologia a concezioni filosofiche e mistiche molto discutibili. Tra il 1875 ed il 1925, la Società Teosofica conobbe uno sviluppo considerevole: essa ebbe come membri o simpatizzanti

scienziati e scrittori come Thomas Edison e l'Astronomo Camille Flammarion. Verso il 1909, Rudolf Steiner uscì dalla Società Teosofica in seguito ad un dissidio con Annie Besant, a proposito dell'annuncio di Krishnamurti e fondò l'Antroposofia ad ispirazione Cristiana. La Dottrina Teosofica ed i suoi fondatori furono attaccati e smascherati dagli scrittori tradizionalisti, René Guenon e Julius Evola.

La Parapsicologia.

Alla fine del XIX secolo, la Parapsicologia, intesa come Scienza che studia i fenomeni paranormali, non era ancora nata. Si deve al Filosofo e Psicologo di Berlino Max Dessoir l'impiego nel 1889 del termine "*Parapsicologia*", per designare questa nuova branca di studio dell'Anima. Con l'introduzione del prefisso "*para*" si vuole definire la categoria di tutti quei fenomeni psichici che sfuggono alla nostra comprensione. Tali fenomeni comprendono sia gli eventi di carattere mentale (Percezione Extrasensoriale), cioè percezioni diverse da quelle dei nostri cinque sensi, sia eventi d'ordine fisico come la "*Psicocinesi*", cioè un'azione inspiegabile esercitata a distanza sulla materia.

Il XX secolo.

All'inizio del XX secolo, molti studiosi diedero vita a molti saggi e scritti circa i fenomeni parapsicologici. Il Metodo Statistico si deve a Charles Richet ma fu Joseph Banks Rhine, nel 1935, utilizzò un mazzo di 25 carte Zener, formato da figure che si ripetono su 5 carte ciascuna, Rhine sviluppò un metodo semplice per determinare in tasso di probabilità dei fenomeni di Percezione Extrasensoriale. La determinazione del livello di significatività fu intrapresa dai Matematici Fisher e Greenwood. Infatti, in base al calcolo delle probabilità l'eventualità di indovinare una figura a caso è di 5 su 25, cioè 1/5. Qualsiasi risultato superiore a questa proporzione dimostra l'esistenza di una Percezione Extrasensoriale. In modo analogo furono eseguite migliaia di test di Telepatia, Chiaroveggenza e Precognizione: esse costituiscono le basi della Parapsicologia Sperimentale.

A partire dal 1936 le ricerche di parapsicologia si estesero ovunque divenendo materie di studio nelle relative Università. Nel 1936, per primo il Professor Tenhaeff tenne un Corso di Parapsicologia all'Università di Utrecht, in Olanda. In Germania, nel 1954, una Cattedra di Parapsicologia tenuta dal Professor Hans Bender che anche autore di "*Telepatia, Chiaroveggenza e Psicocinesi*" pubblicato nel 1972. In Italia, a Roma, svolge la sua attività la Società Italiana di

Parapsicologia; fra i suoi ricercatori è opportuno ricordare il Professor Marco Todeschini, Ingegnere Meccanico ed Elettronico. Le numerose esperienze da lui svolte nei laboratori della Scuola Superiore d'Ingegneria di Roma lo hanno condotto alla scoperta di legami tra i fenomeni fisici, biologici e psichici. La *"Psicobiofisica"* di Todeschini consta innanzitutto di una Teoria Fisica che dimostra la possibilità di considerare tutti i fenomeni naturali come espressioni mobili di *"spazi fluidi"* retti da un'unica equazione matematica. Ad essa si associa una Biologia che mostra come tali moti, interagendo con i nostri sensi producono correnti elettriche che vengono trasmesse dai nervi periferici al cervello, suscitando sensazioni di luce, calore e suono. Nell'Agosto 1974 si svolse a Ginevra un importante Congresso Internazionale avente come tema lo studio dei rapporti tra la Fisica Quantistica ed i fenomeni della Parapsicologia.

Nell'Ottobre 1974 il Professore francese dell'Università di Nancy, Raymond Ruyer, pubblicò *"La Gnosi di Princeton"* in cui l'autore rivela le conclusioni sorprendenti in cui molti scienziati statunitensi si scambiarono informazioni circa la natura reale dell'Universo, della Materia, dell'Essere Umano, della Coscienza, del Pensiero e dell'Intelligenza che uniscono la Materia, la Psiche e lo Spirito. I recenti progressi delle Scienze hanno permesso di evidenziare l'Unità dell'Universo, l'Unità degli aspetti Fisici, Psichici e Spiritualisti dell'Essere Umano a dispetto dell'arbitrario frazionamento da noi operato. Gli scienziati di Princeton considerarono l'Universo come un tutto unico del quale le nostre imperfette capacità mentali non riescono che a percepire un piccolo quadro. Questi scienziati furono definiti dai Mass Media come i *"Nuovi Gnostici"*; persone assolutamente spiritualisti, ma non New Age bensì ancorati alle Tradizioni antiche. Essi si professano Apolitici e Non Dogmatici e quindi possono appartenere liberamente ad una qualsiasi Tradizione, pur mostrando affinità elettive verso il Cristianesimo Esoterico, il Vedanta Induista ed il Taoismo. Gli Gnostici di Princeton hanno in comune con i loro omologhi antichi l'attribuzione di un particolare valore alla Conoscenza ed al Sapere in contrapposizione al Potere. Nel quadro di questi Misteri, il Risveglio Interiore o Rivelazione avviene attraverso una Meditazione Solitaria e Silenziosa, come si usa nell'Esicismo Cristiano. Il loro schema di riferimento è questo: 1) Esiste innanzitutto un Campo Visivo; 2) Compare dopo un'Esistenza Soggettiva; 3) Poi una Coscienza Informata; 4) Questa Coscienza Informata si oggettiva e dona l'origine ad una pseudoentità che chiamiamo "Io"; 5) Questo Io vive l'impressione illusoria di essere "a priori" lui il soggetto che osserva, così da affermare falsamente *"io dirigo il mio sguardo su"*. La totalità dei fenomeni osservati è condizionata dalla posizione particolare dell'Osservatore e dalla scala di misura

utilizzata. Gli oggetti materiali non hanno la consistenza che generalmente noi attribuiamo loro; inoltre non sono mai isolati e non esistono per se stessi. In realtà è ben altra la “*sostanza profonda*” dei corpi visibili con i quali noi ci identifichiamo in maniera esclusiva ed unilaterale. La sola realtà in noi, in tutti gli esseri è il Diritto Unico, l’Essenza Energetica Universale. Questa realtà è la Coscienza Cosmica che si manifesta nel nocciolo della Materia, a livello atomico e molecolare con un’Intelligenza che, anziché essere vaga e confusa, è infinitamente superiore alla nostra. Essi reputano che l’esistenza corporea è sempre un’illusione, un sottoprodotto della Coscienza. In tale ottica, i fenomeni cosiddetti materiali non sono altro che “*epifenomeni*” di pensieri individuali delineati sullo schermo di un’Unica Realtà.

Altro grande evento fu la costituzione a Chicago dell’Istituto per gli Studi Fondamentali da parte di eminenti Fisici e Filosofi che operano in collaborazione con lo scrittore Carlo Suares, noto per i suoi importanti studi sull’Esoterismo nel Libro della Genesi. Gli scienziati si dedicano allo studio dei rapporti intercorrenti tra la “*Funzione Psy*” della Fisica Quantistica e la “*Funzione Psy*” della Parapsicologia, tra l’Antimateria e l’Antitempo e le facoltà di Premonizione e Precognizione, tra l’Energia Fisica, il Pensiero e la Coscienza, tra le Velocità superiore a quelle della Luce (tachioniche) e le esperienze di Premonizione, tra le Dimensioni spaziotemporali e quelle di altri Universi multidimensionali. Il manifesto dell’Istituto proclama che da studi recenti si dimostra l’inevitabilità delle crisi economiche e l’esaurimento delle risorse naturali nel corso dei prossimi decenni. Le nostre istituzioni hanno mostrato di essere incapaci di risolvere tali crisi ma è possibile ridurre le conseguenze di un disastro su scala mondiale solamente a patto che si verifichi una trasformazione fondamentale della Coscienza Umana. 1) Il Pensiero è l’origine di ogni Materia-Energia; 2) La nostra percezione normale della Realtà deriva dalla composizione di un numero indefinito di Universi nei quali coesistiamo; 3) Lo Spazio, il Tempo e le Leggi della Fisica possono essere alterate da un crollo gravitazionale dello Spazio-Tempo che si concentra in una “*Singolarità*”, cioè una rottura nella struttura dello Spazio-Tempo e della Causalità; 4) Vi è una stretta relazione tra l’Energia Quantica e la Coscienza e ciascuna genera l’altra; 5) Esiste una varietà di Tecniche Psicoenergetiche che possono minimizzare gli effetti della crisi ormai prossima. Su queste considerazioni dell’Istituto si sono poi eseguiti i seguenti studi: 1) Sulla capacità del Pensiero di mettersi in relazione con altri Sistemi Spaziotemporali e di elaborare un Sistema di Materia-Energia diverso dall’attuale; 2) Sugli antichi Codici degli Archetipi e sulle loro relazioni con le nostre scienze; 3) Sull’applicazione di nuovi valori in funzione della realizzazione di uno Stato di

Coscienza Superiore (Superconscio).

Sempre tra il 1974 ed il 1975 alcuni scienziati hanno iniziato ad abbandonare il termine Parapsicologia per sostituirlo con “*Psicotronica*” perché sembra che le nuove scoperte nel campo della Fisica e delle Materie abbia dato un impulso notevole alla scientificità della nostra problematica. In effetti la progressiva dematerializzazione della materia operata nel campo della Fisica e dall’altro la materializzazione dei fenomeni psichici non potevano che sboccare nel nuovo clima della Psicotronica.

La Parapsicologia nei paesi dell’Est Europeo.

I lavori e le ricerche di Rhine avevano suscitato l’interesse degli scienziati sovietici fin dal loro primo apparire ma anziché dedicare le loro ricerche all’esame dei fenomeni parapsichici mediante l’impiego dei metodi statistici, gli scienziati sovietici diressero la loro attenzione allo studio delle energie messe in gioco nei fenomeni parapsichici. Il loro scopo è stato quello di esaminare se fosse possibile rilevare e registrare tali energie mediante apparecchi perfezionati e sensibili. Si deve al Professor Leonid Vasiljev titolare dal 1943 della Cattedra di Fisiologia all’Università di Leningrado (ora San Pietroburgo) la creazione nel 1960 di un laboratorio per lo studio della Suggestione Mentale. Vasiljev pubblicò i risultati di “*Teleipnosi*”, o Suggestione a distanza nel suo celebre testo: “*Esperimenti di suggestione mentale*”, in cui si espone il caso di soggetti ipnotizzati che sono stati risvegliati da ordini trasmessi a distanza mediante la sola forza del pensiero!

I Sovietici si interessarono anche alla Telecinesi; il Dottor Genadij Sergejev compì una serie di analisi sugli effetti psicocinetici prodotti da Nina Kulagina, la nota sensitiva. Queste differenti ricerche ne stimolarono poi delle altre, per esempio la scoperta dell’Effetto Kirlian. L’utilizzazione di Campi Elettrici ad elevata frequenza permise ai coniugi Kirlian di fotografare a colori l’irradiazione magnetica e psichica emessa dagli esseri umani e dai vegetali. Tra il 1950 ed il 1975 il progredire della sperimentazione scientifica permise di evidenziare altri eventi, i cosiddetti fenomeni paranormali, che posseggono le migliori caratteristiche per capovolgere, completare o correggere la maggior parte delle attuali Teorie relative alla costruzione della Materia, alla natura dell’attività Psichica nonché ai rapporti che intercorrono tra le Energie Fisiche e le Energie Psichiche.